

20 anni di attività dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico

"20 anni di attività dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico. Esperienze innovative e prospettive di sviluppo" è il titolo dell'incontro che si terrà **giovedì 20 giugno, dalle 9.30 alle 13.00**, presso l'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna, in viale Aldo Moro 30, a Bologna.

All'incontro parteciperanno non solo i Centri ma anche i referenti degli Enti (Regione, Comuni, Aziende sanitarie, soggetti del terzo settore) coinvolti nella titolarità, nella gestione e nella operatività dei CAAD stessi.

Il seminario, già in calendario per l'11 aprile scorso, è stato rinviato a seguito del grave incidente sul lavoro avvenuto presso la centrale elettrica di Bargi al Lago di Suviana.

Per coloro che si erano iscritti, sia in presenza che online, sarà comunque necessaria una nuova iscrizione.

[Iscriviti in presenza >>](#)

[Iscriviti per l'online >>](#)

Per informazioni: comunicazione@criba-er.it, cra@ausilioteca.org

[Programma completo >>](#)

20 anni di attività dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico

“20 anni di attività dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico. Esperienze innovative e prospettive di sviluppo” è il titolo dell'incontro che si terrà **giovedì 11 aprile 2024, dalle 9.30 alle 13.00**, presso l'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna, in viale Aldo Moro 30, a Bologna.

All'incontro parteciperanno non solo i Centri ma anche i referenti degli Enti (Regione, Comuni, Aziende sanitarie, soggetti del terzo settore) coinvolti nella titolarità, nella gestione e nella operatività dei CAAD stessi.

L'evento, previa iscrizione, sarà in presenza e anche online.

Per informazioni: comunicazione@criba-er.it,
cra@ausilioteca.org

[Programma completo >>](#)

V.I.A Libera! Il nuovo percorso di Vita Indipendente Autonoma Libera del Progetto Calamaio

Insieme si può. Un presupposto semplice ma non scontato è quello che ha preceduto l'avvio di V.I.A Libera, **il nuovo**

progetto sulla Vita Indipendente Autonoma Libera a cura della Coop. Accaparlante e rivolto a giovani e adulti con disabilità, operatori, famiglie e caregiver.

Il progetto nasce con il supporto di Fondazione Carisbo, in partnership con l'ostello Combo Bologna, Associazione d'Idee e in collaborazione con Fondazione Le Chiavi di Casa, realtà e persone provenienti dai servizi territoriali che da anni lavorano sulle tematiche legate alla vita indipendente nel confronto con esigenze e specificità diversificate.

V.I.A Libera si propone così di **dare continuità e consolidare i percorsi sulla Vita Indipendente e l'Autonomia Abitativa avviati nel corso degli ultimi anni dal Progetto Calamaio**, il gruppo educativo integrato della Coop.Accaparlante di Bologna, con l'idea di sviluppare il tema in tre fondamentali dimensioni interconnesse: educativa, psicologica ed esperienziale.

In questa direzione il Calamaio ha attivato al Centro Documentazione Handicap un **laboratorio educativo permanente** con l'obiettivo di offrire un percorso di accompagnamento e supporto ai giovani adulti con disabilità attualmente inseriti nel Progetto.

Il laboratorio è dedicato alla sfera delle autonomie, a partire dalla conoscenza di sé, del corpo e del corporeo, ai concetti di bisogno e desiderio, requisiti essenziali per immaginare il proprio percorso di vita. All'interno anche incontri propedeutici ideati per sperimentarsi, a fine percorso, in giornate e/o settimane di vita autonoma che nel corso dell'anno saranno attivate presso l'ostello di Combo Bologna, un contesto non convenzionale e a-specialistico, per sua natura dinamico e giovanile, situato nei pressi del centro città.

A **supporto dei familiari e caregiver** delle persone con disabilità che aderiscono al progetto, inoltre, il Calamaio ha

avviato un ciclo di appuntamenti attraverso cui fornire mediazione educativa, sostegno psicologico, supporto e consulenze informative.

In continuità con [Una Combo di esperienze](#), la prima sperimentazione del 2023 che ha portato diversi giovani adulti con disabilità a cimentarsi per la prima volta in notti, uscite e gestione delle proprie attività e tempo libero fuori casa, V.I.A Libera desidera ora alzare l'asticella della sfida e portare ciascun partecipante ad aggiungere un tassello in più alle autonomie acquisite, di pari passo con le proprie risorse.

Tra gli obiettivi futuri, anche quello di coinvolgere giovani adulti con disabilità del territorio, in un'ottica di rete e per facilitare l'incontro, la relazione e lo scambio tra le persone e le loro esperienze.

Per ulteriori informazioni

Benedetta Degli Esposti
– benedetta.degliesposti@accaparlante.it
Marco Sarti- marco.sarti@accaparlante.it

“Oggi per domani”: lunedì 4 dicembre il seminario su autonomia e persone con disabilità

“Oggi per domani”: è questo il titolo del seminario di formazione e sensibilizzazione che si terrà **lunedì 4**

dicembre alla Fattoria Urbana di Bologna, in via Pirandello 3, sui temi dell'autonomia e della vita indipendente per persone con disabilità.

Il seminario nasce dalla collaborazione tra CDH – Cooperativa Accaparlante e Circolo la Fattoria, con un finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, e ha l'obiettivo di condividere le esperienze del territorio e allargare la riflessione per arrivare alla sperimentazione di nuove pratiche di avviamento alla vita autonoma per le persone con disabilità.

Programma

9.30 – 10.00: Accoglienza

10.00: Presentazione del progetto e saluti istituzionali: "Fare rete nella città per creare innovazione"

Seminario:

"Venire al mondo attraverso la separazione", relatrice Federica Zanetti

"Favorire il distacco nel lavoro con le famiglie", relatore Mario Paolini

"L'ideale che si fa pratica con l'esempio. Condividere esperienze per fare rete", racconti di ProgettAzione Cooperativa Sociale Onlus, Rosanna De Sanctis per Associazione d'idee e Laura Bertacchini per Fondazione Le Chiavi di Casa.

Interventi dal pubblico.

13.00: Buffet preparato dalla Cooperativa Accaparlante

L'incontro è rivolto ad associazioni, cooperative, istituzioni, educatori e educatrici, famiglie e persone con disabilità.

Per partecipare è richiesta l'iscrizione: info@fattoriaurbanabo.it, cell. 3664899239.

“A diventare grandi si comincia quando si è piccoli”: un incontro online con Carlo Lepri sull’identità adulta delle persone con disabilità

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, il Centro Documentazione Handicap/Cooperativa Accaparlante, in collaborazione con le Cooperative Quadrifoglio e Or.s.a che gestiscono il servizio di inclusione scolastica per il Comune di Bologna, promuovono per **venerdì 10 dicembre alle ore 18** l’evento online “A diventare grandi si comincia quando si è piccoli”, per riflettere sull’accesso al mondo degli adulti e sui ruoli che la società assegna agli adulti, anche per chi ha una disabilità, in particolare una disabilità intellettiva.

L’incontro nasce intorno al libro *Diventare grandi. La condizione adulta delle persone con disabilità intellettiva* (Erickson 2020), di Carlo Lepri, psicologo, formatore e autore di numerosi libri.

Sarà presente l’autore **Carlo Lepri**, in dialogo con Valeria Alpi, giornalista Cooperativa Accaparlante.

Introduce Giulia Bettoni, coordinatrice pedagogica Cooperativa Quadrifoglio.

Al termine dell’incontro, il racconto dell’esperienza “Chi ben comincia è a metà... dell’autonomia”, a cura di Francesca Gavio,

Coordinamento Autonomia CEPS Aps.

Verrà inoltre presentato il sito Gemmadoc dedicato al lavoro educativo per l'inclusione.

L'evento si svolgerà in diretta sulla pagina Facebook del Centro Documentazione Handicap:

www.facebook.com/AssociazioneCentroDocumentazioneHandicap

Appartamento “Via delle Idee”: “La prima impressione quando si entra? Bello”

“Non puoi portare un ragazzo Down nel bel mezzo del nulla” – dice Eleanor, amorevole ma determinata tutrice di Zak nel film, uscito in Italia nel giugno 2020, “In viaggio verso un sogno – The Peanut Butter Falcon”. Viene spontaneo domandarsi: “E perché no?”. Chissà cosa farebbe questo “ragazzo” se qualcuno come Tyler, intrepido amico che il protagonista incontra nel suo viaggio per diventare un wrestler, credesse in lui? E se non fosse un solo ragazzo ma diverse persone?

Queste domande ci sono venute spontanee quando abbiamo incontrato l'esperienza di [Via delle idee](#), un Bed and Breakfast che diverse persone con disabilità intellettiva gestiscono, con l'aiuto di educatori, e che è aperto dal primo di dicembre.

E *Via delle Idee* funziona: ha già cominciato a vantare alcune prenotazioni accompagnate da recensioni positive. Dona ai suoi ospiti non solo accoglienza ma soprattutto un messaggio fondamentale: l'importanza che ha l'inclusione per la nostra società.

Si tratta di un progetto creato non per ma insieme a persone affette da sindrome di Down. Alla base vi è l'[Associazione d'iDee](#) che dal 2003 si occupa della realizzazione di progetti volti a migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità di tutte le età. Lo scopo è creare le condizioni per far raggiungere alle persone quella che l'associazione definisce *l'autonomia possibile* attraverso la gestione della vita quotidiana e il lavoro. Nel suo lungo percorso l'associazione ha creato la *Casa delle iDee* dove quattordici giovani adulti sperimentano questa idea di vita in collaborazione con le proprie famiglie. Ogni giovane è inserito in un progetto differente, il più possibile in linea, con i propri interessi e passioni per costruire la propria identità e acquisire così autostima, senso di appartenenza e sicurezza. Infatti soltanto apportando un reale contributo alla società in cui si vive una persona può sentirsi riconosciuta e di conseguenza realizzata.

“Certamente i giovani che affianco hanno dei limiti e per questo motivo parliamo di *autonomia possibile* – spiega Giacomo Busi, progettista e responsabile delle attività educative – ma ogni limite rappresenta anche il punto dal quale partire per costruire la propria vita”. E aggiunge: “Tenendo in considerazione i propri limiti le persone hanno la possibilità di sfruttare, invece, i propri punti di forza”. Giacomo segue questi giovani nei loro percorsi dal 2004 e li conosce bene tant'è vero che afferma di essere cresciuto assieme a loro.

Poco più di un anno fa, in questo contesto, è nata l'idea di creare il B&B, l'appartamento *Via delle Idee*, e il progetto è andato avanti nonostante l'emergenza sanitaria anzi proprio come sfida alla stessa.

Purtroppo l'inizio della pandemia ha determinato per gli abitanti di Casa delle iDee anche un brusco arresto nello svolgimento della propria quotidianità. “Molti non hanno potuto continuare a lavorare e ne sono rimasti profondamente delusi”, dice Rosanna De Sanctis, psicologa e presidente dell'Associazione d'iDee. “Mentre il mondo intero si arrestava

abbiamo scelto di rispettare la promessa fatta ai nostri ragazzi. Il progetto del B&B si è sviluppato per dare risposta all'esigenza di un'occupazione lavorativa".

"È un progetto che possiede una caratteristica molto importante per noi – prosegue la De Sanctis – quella di averlo realizzato con i destinatari stessi".

Quest'aspetto emerge nella dichiarazione di una delle prime clienti del B&B, Federica Simionato: "Sono stata piacevolmente colpita dalla dedizione e dalla cura per i dettagli, si percepisce la passione che i gestori impiegano nell'accogliere l'ospite e per farlo sentire a proprio agio. Riescono ad andare oltre ai canoni della semplice comodità. La prima impressione quando si entra? Bello".

Il bello è il tema attorno al quale è stato sviluppato l'intero appartamento che occupa una posizione strategica in via Saragozza. Ogni giovane ha potuto esprimere la propria idea di bellezza regalando un po' della propria passione.

Un contributo personale

Giovanni Brischetta, uno dei giovani attualmente in prima linea nell'accoglienza dell'ospite assieme a Elena Roda e Agnese Sgarzi, grazie alla passione per la lettura, ha potuto contribuire con la sua idea di bellezza: una libreria che permette agli ospiti di scambiarsi delle opere letterarie. Il tutto avviene nel rigoroso rispetto delle norme anti-Covid, come lo stesso Giovanni afferma: "La cosa più importante per me in una casa è l'ordine e la pulizia". Anche la musica rappresenta per il giovane un punto chiave per trascorrere un bel soggiorno, infatti sono state messe a disposizione delle casse bluetooth.

Elena Roda ha scelto personalmente gli asciugamani dai toni neutri tendenti al grigio, colore che secondo lei conferisce eleganza. "Per me – fa sapere – un bel bagno elegante e ben fornito di prodotti per la cura della persona può fare sentire bene accolti".

Hanno pensato proprio a tutto: spazzolino da denti, vari

saponi, creme, un "Vanity kit" e perfino delle salviette per lucidare le scarpe. Tutti i prodotti scelti sono eco-friendly. "Se fossi un cliente avrei piacere di potere stare in compagnia dei miei amici e della mia famiglia e per questo abbiamo pensato di mettere anche un divano-letto", conclude Elena.

Agnese Sgarzi invece è una grande appassionata di cucina e vorrebbe in un futuro prossimo coinvolgere i clienti del B&B in un corso di cucina. "In questo periodo – dice – consiglieri ai clienti di non mancare di dedicarsi un buon pranzo in uno dei ristoranti di Bologna. Nella nostra città ne abbiamo numerosi". Gli utensili in cucina per lei sono irrinunciabili e infatti l'appartamento presenta una cucina moderna e ben attrezzata.

Un cartello che i giovani hanno voluto mettere nella stanza da bagno recita in maniera scherzosa: "Si prega di non gettare nel WC: assorbenti, salviette umidificate, foto di ex, pesci rossi, sogni e speranze". Un monito per i maleducati, certo, ma anche uno spunto di riflessione per ciascuno di noi.